

Resoconto incontro revisione circolare EM01/2011

Il giorno 15 maggio presso la sala riunione del C.O.N. si è tenuto il secondo incontro avente come oggetto la revisione della Circolare 1 emergenze.

Presenti all'incontro il Direttore Centrale Emergenze Dott.Ing. Parisi, il Direttore Centrale per le Risorse Strumentali e Logistiche Dott. Ing. Barberi , il Direttore Regionale dell'Abruzzo Dott. Ing. Porcu e il Vicario Direzione Emergenze Dott. Ing. Paola.

L'incontro si è aperto con l'apprezzamento dell'Amministrazione per il contributo inviato dalla Fp Cgil VVF in merito all'argomento. Molti dei punti di aggiornamento sui moduli operativi che verranno discussi nei prossimi incontri saranno frutto proprio delle nostre osservazioni.

E' quindi è iniziata l'illustrazione del documento già integrato con le richieste pervenute dal primo incontro in particolare quelle relative alla catena di Comando. La Fp Cgil VVF aveva già espresso le sue perplessità sulla proposta di incentrare la catena di Comando solamente sui Dirigenti delle zone colpiti dalla calamita. Nel pieno delle sue prerogative l'Amministrazione si è mostrata decisa nella propria scelta per cui, nel prendere atto della situazione, abbiamo proposto un modulo di supporto dirigenziale periferico che possa uniformare le procedure quando sono presenti più crateri emergenziali. Questa nostra proposta era scaturita dall'esperienza maturata durante l'ultimo sisma del centro Italia dove la creazione di quattro crateri distinti con al vertice i Direttori Regionali ha creato quattro modelli organizzativi diversi e l'allora Capo del Corpo ebbe grandi difficoltà nel gestire il carico di lavoro creatosi con la calamità.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Era ovvio che la nuova circolare dovesse tener conto dei cambiamenti legislativi dovuti all'art.10 del D.Lgs 1 del 2 gennaio 2018 dove il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assume compiti di coordinamento dei soccorsi in caso di calamità. Questo cambio normativo presuppone che in ambito periferico tutti i Comandi siano interessati dai piani d'emergenza minimi a partire dai livelli più periferici, quelli comunali. Il Direttore ci ha informato che già da molto tempo l'Amministrazione, ha inviato ai vertici della PC delle proposte di Direttive sulle collaborazioni con il Corpo Nazionale, ma che allo stato attuale nessuna risposta è arrivata. Abbiamo sollecitato l'Amministrazione ad essere più incisiva nel chiedere che la componente dirigenziale tecnica entri sempre di più nelle pianificazioni territoriali visto il passaggio da "Componente Fondamentale" a "Coordinatore dei Soccorsi" che ingloba responsabilità che ad ogni calamità sono sotto gli occhi di tutti. A nostro avviso si renderebbe necessario l'apertura di una struttura del Corpo negli uffici periferici di PC con dirigenti tecnici.

Nel proseguire abbiamo ribadito l'importanza di una logistica adeguata soprattutto nella prima fase emergenziale dove la facilità e velocità di messa in opera sono fondamentali per tutte tipologie di interventi per cui siamo chiamati. La logistica leggera per quanto ci riguarda deve rappresentare un obiettivo fondamentale nella nuova organizzazione. Per la logistica media l'Amministrazione ci ha informato che doterà tutti i comandi di MSL. Mentre per la logistica pesante sono previsti gli smantellamenti degli attuali moduli abitativi che verranno sostituiti con accordi quadro con enti territoriali pubblici e privati (qua si ribadisce l'importanza del Dirigente VVF nella stesura dei piani d'emergenza) per la fornitura di moduli trasportabili o strutture fisse dove possibile. Al prossimo incontro vedremo le risultanze degli studi fatti dall'Amministrazione e presenteremo ulteriori proposte migliorative.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

In chiusura abbiamo affrontato il problema legato al corso di sperimentazione di sistemi innovativi per l'estinzione degli incendi che si svolgerà presso le SFO a partire da lunedì 20 maggio p.v..

L'Amministrazione ha chiarito che tutte le precauzioni del caso verranno prese, la sicurezza del cittadino, dell'ambiente e dei lavoratori presenti nella struttura verrà garantita grazie alla presenza dell' ARPA, di una squadra NBCR e di un medico competente appartenente al Corpo nazionale.

Abbiamo richiesto che i DPI utilizzati dal personale per la sperimentazione siano monitorati e che anche in questo caso vengano prese tutte le precauzioni del caso con procedure di decontaminazione e di bonifica.

La delegazione trattante FP CGIL